

Solo 8 ospiti al Covid hotel di Gallarate, “pochi lo conoscono”

Pubblicato: Domenica 20 Dicembre 2020



«Abbiamo quaranta camere disponibili, ne abbiamo occupate solo otto», racconta **Rosanna Cavolina** che, insieme alla sua famiglia, gestisce il **Jet Hotel di Gallarate**, ora riconvertito in **Covid hotel**. «Abbiamo aperto pensando alle persone positive che vivono in casa con altri famigliari e che non hanno un posto dove isolarsi, compreso il bagno», racconta **Rosanna Cavolina** che, insieme alla sua famiglia, gestisce il **Jet Hotel di Gallarate**, ora riconvertito in Covid hotel. La pratica è velocissima: il medico di base fa il certificato e attraverso il comune viene mandato all'Ats. **Come possiamo aiutare le persone se non sanno che esistiamo?».**

A fine novembre l'albergo, insieme a un altro della provincia, è stato selezionato da Ats Insubria come Covid Hotel del Varesotto: da qui la famiglia Cavolina ha investito molto (anche in termini economici) per la riapertura a pieno regime della struttura e affinché potesse rispettare tutte le norme anti-Covid.

Purtroppo, non si è ottenuto l'effetto sperato visto che le camere per ora occupate sono meno di un quarto rispetto al totale: i ricavi non coprono le spese, nemmeno usufruendo del contributo concesso da Ats Insubria.

A pochi giorni dalla riapertura dell'hotel, a fine novembre, a Gallarate gli ospiti erano quattro e già si faceva riferimento alla [residualità delle richieste di trascorrere la quarantena o il periodo di malattia in struttura](#).

Inoltre, la carenza di richieste non ha comportato un richiamo degli cinque dipendenti, ancora in cassa

integrazione, «che pensavamo di richiamare», conclude Cavolina.

Covid hotel, in provincia di Varese sono due, ma solo sulla carta

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com